

A ARTE INVERNIZZI

COMUNICATO STAMPA

L'OCCHIO CRITICO

INAUGURAZIONE MERCOLEDÌ 9 MARZO 2022 ORE 18

La galleria A arte Invernizzi inaugura mercoledì 9 marzo 2022 alle ore 18 la mostra *L'occhio critico*, che si inserisce nella serie iniziata con *L'occhio musicale* (2014) e proseguita con *L'occhio Cinematico* (2016) e *L'occhio Filosofico* (2018). In questa occasione si rivolge lo sguardo non solo alle opere ma anche a chi vuole mostrarle. L'occhio critico è, ovviamente, quello del critico: quello di chi intende mostrare agli altri le opere, che ne indica la loro presenza e ne approfondisce la lettura. Ma occhio critico deve poter essere, anche, l'occhio di chi osserva le opere d'arte, scardinando l'ovvio e l'acquisito che c'è nel guardare.

Gli artisti esposti sono rappresentanti e protagonisti di diverse generazioni dell'arte contemporanea italiana e internazionale a partire dagli anni Cinquanta. La mostra permette di individuare un *fil rouge* che attraversa il "fare" di ciascuno di essi pur nella loro individualità irriducibile.

Il percorso espositivo si articola su entrambi i piani della galleria. Nella prima sala del piano superiore sono presenti opere di Carlo Ciussi, Gianni Colombo, Philippe Decrauzat, Bruno Querci, Nelio Sonogo e Elisabeth Vary; in modi assai diversi fra loro - tramite la superficie pittorica, per una costruzione aggettante, o scultorea in senso lato - si appropriano sia dello spazio fisico che mentale. La sala espositiva successiva, in continuità con la precedente, mette in dialogo opere di Gianni Asdrubali, Arcangelo Sassolino e David Tremlett. Seguono nelle sale adiacenti, con opere più intime, Rodolfo Aricò, Francesco Candeloro, Lesley Foxcroft, Salvatore Scarpitta, Günter Umberg e Grazia Varisco, dando luogo a un passaggio riflessivo e invitando a un avvicinamento attento. L'opera di Riccardo De Marchi esposta sulla parete all'ingresso fa da cerniera fra i momenti della visita. Al piano inferiore sono presenti lavori caratterizzati da spinte spaziali, prevalentemente verticali, in Dadamaino, François Morellet, Mario Nigro, Niele Toroni e Michel Verjux, o longitudinali, come in Alan Charlton. L'opera di Pino Pinelli sintetizza in un certo modo le due direzioni attraverso una disseminazione ellittica.

La varietà delle opere, caratterizzata da un forte restringimento dello spettro cromatico, è molto ampia sia sul piano formale sia per i diversi media utilizzati; l'assenza dei colori favorisce una visione prolungata e ripetuta. La mostra vorrebbe rendere possibile un allenamento dell'occhio allo stupore ed essere un invito a osservare le opere nella loro unicità. Gli accostamenti presentati creano una continuità fra i diversi lavori, ma allo stesso tempo inducono a mantenere le distanze sia fra le singole opere, per evitare di uniformarle, sia fra esse e lo spettatore, per mantenere lo spazio della sorpresa.

Al termine del percorso lo spettatore è chiamato a interrogare lo sguardo con cui ha attraversato la mostra: un cammino fisico che, simultaneamente, è un itinerario mentale che conduce all'approfondimento del guardare medesimo, a scoprire l'occhio critico in sé stessi.

In occasione della mostra sarà pubblicato un catalogo bilingue con un saggio di Davide Mogetta e la riproduzione delle opere in mostra.

INGRESSO CONTINGENTATO NEL RISPETTO DEI PROTOCOLLI DI SICUREZZA PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEL VIRUS COVID-19

MOSTRA: L'OCCHIO CRITICO

A CURA DI: DAVIDE MOGETTA

ARTISTI ESPOSTI: ARICÒ, ASDRUBALI, CANDELORO, CHARLTON, CIUSSI, COLOMBO, DADAMAINO, DECRAUZAT, DE MARCHI, FOXCROFT, MORELLET, NIGRO, PINELLI, QUERCI, SASSOLINO, SCARPITTA, SONEGO, TORONI, TREMLETT, UMBERG, VARISCO, VARY, VERJUX

CATALOGO CON SAGGIO DI: DAVIDE MOGETTA

PERIODO ESPOSITIVO: 9 MARZO - 3 MAGGIO 2022

ORARI: DA LUNEDÌ A VENERDÌ 10-13 15-19, SABATO SU APPUNTAMENTO

VIA DOMENICO SCARLATTI 12 20124 MILANO TEL. FAX 02 29402855 INFO@AARTEINVERNIZZI.IT WWW.AARTEINVERNIZZI.IT